

Case, negozi e verde al posto dell'Arena

Ecco la variante al regolamento urbanistico: il nuovo stadio a Ospedaletto

PISA. Case, negozi e un megaparcheggio al posto dell'Arena Garibaldi e uno stadio tutto nuovo a Ospedaletto. Ora si può, e per chi voglia finanziare e realizzare il progetto, ci sono i margini economici per l'impresa.

È una novità importante per lo sviluppo della città ed è stata presentata ieri dall'assessore allo sport Federico Eligi e dall'assessore all'urbanistica Fabrizio Cerri. È prevista dalla variante al regolamento urbanistico e dello sport, che contiene molte altre novità.

La più corposa è appunto il recupero dell'area dell'Arena e lo stadio a Ospedaletto. Il piano prevede la realizzazione di un complesso a carattere residen-

Cittadelle sportive a Pratale, Cisanello e nella zona del Cep

ziale, commerciale, direzionale e di servizi. Il 50% dello spazio, quello occupato dal campo di calcio, verrà comunque destinato a verde pubblico e parcheggi. Per i nuovi edifici verrà invece utilizzata una parte delle attuali tribune, liberando gli spazi più vicini alle abitazioni. È prevista anche un'opera pubblica la cui destinazione sarà definita in base ai bisogni del quartiere, e nell'area verde attrezzata sarà realizzato un campino aperto, cioè uno spazio sportivo attrezzato, ma libero. Lo stadio a Ospedaletto sarà un impianto

Ma per realizzare il progetto servono i finanziamenti

multifunzionale sull'esempio di quelli inglesi e, oltre a campo di calcio, tribune e curve comprenderà anche altri impianti sportivi, pubblici e privati, un mercato ortofrutticolo, un quartiere fieristico e un'area per spettacoli itine-

ranti. Il 25% delle aree rimarranno di proprietà pubblica da destinare a viabilità, parcheggi e ad un parco verde.

Gli interventi sugli impianti sportivi prevedono anche la realizzazione ed il potenziamento di tre Cittadelle dello sport, in zona Pratale/Don Bosco, a Cisanello in via Betti e in via Vesalio al Cep, e di 2 parchi urbani in via del Brennero ed in via Pietrasantina. Si tratta di interventi con la realizzazione di 11 campini aperti, 2 piscine, 3 palestre, 7 campi di calcio regolari, 4 campi di calcetto e altri 12 impianti vari (bocce, pallavolo, atletica, ecc.). Dopo le necessarie verifiche, la fase attuativa che necessita sia di finanziamenti pubblici che privati, si aprirà dalla fine di settembre. «Gli obiettivi che ci siamo dati con questa operazione sono molteplici - ha commentato l'assessore Cerri - programmare nuovi impianti sportivi secondo le esigenze emerse dal territorio e dalle varie discipline che si praticano, realizzare nuove palestre polivalenti, realizzare nuovi impianti di calcio e ristrutturare e ampliare quelli esistenti, potenziare le piscine, realizzare campini aperti per rispondere ad una domanda crescente di spazi sportivi liberi e aperti in tutti i quartieri».

Marcello Cella

